



ROMA, 03/01/2024

Unità Tecnica Roma Urbe

Protocollo:F24003DEF0095

Spett.le:

PRRM - Provv. OO.PP. Lazio-Abruzzo-
Sardegna - Lazio
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c.:

Oggetto:Trasmissione Cartografia e linee guida generali STADIO DEL NUOTO NEL PARCO DEL FORO ITALICO

In riferimento alla vostra richiesta del **29-12-2023** , in allegato alla presente vi trasmettiamo:

1. Lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori e la cartografia[1][1], con indicate le condotte gas presenti;

Comune: ROMA - **STADIO DEL NUOTO NEL PARCO DEL FORO ITALICO**

Data estrazione della cartografia: **02-01-2023**

Operatore incaricato (matricola): IG56210

Formato della documentazione (Dwg/Pdf): DWG

2. Le linee guida tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento.

A fronte di quanto trasmesso, ci attendiamo di ricevere il vostro progetto definitivo, nel quale devono essere:

- segnalate, con elevato livello di dettaglio, le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas;
- indicati i provvedimenti che adatterete nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Si richiede in particolare di specificare nel progetto la tecnologia utilizzata:

- scavo tradizionale a cielo aperto;
- scavo limitato o mini-trincea
- trivellazione orizzontale controllata/teleguidata (TOC/TOT)

Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino - Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082

Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio

In caso di interventi realizzati con scavi limitati o mini-trincea, oppure con trivellazioni orizzontali controllate/teleguidate l'esatta ubicazione della condotte – ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza – presenti nel sottosuolo deve essere determinata preventivamente dall'Operatore mediante l'utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza delle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola d'arte. Si raccomanda comunque preventivamente di condurre campagne di rilievo con georadar anche nel caso siano previsti scavi tradizionali a cielo aperto, onde disporre di un maggior dettaglio per l'esecuzione del progetto definitivo stesso.

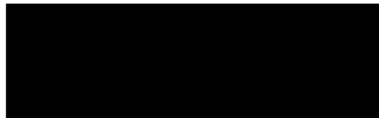
Si segnala che – in caso di realizzazione di opere da interferenze terzi incompatibili con la presenza delle condotte gas preesistenti - i costi delle opere di spostamento di queste ultime saranno completamente a carico del committente delle opere interferenti, mentre la realizzazione degli spostamenti sarà sempre a carico di Italgas Reti.

La ns. unità tecnica Roma Urbe (Sig. Camillo Cotturone cell. 3351828822 e-mail camillo.cotturone@italgas.it) resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

[1][1] La cartografia fornita è da intendersi, in via cautelativa, come indicativa in ragione - delle circostanze esterne che possono influire sul posizionamento delle tubature in planimetria. Infatti, le planimetrie di Italgas Reti vengono verificate, e se del caso aggiornate, in occasione degli interventi sulle tubazioni ma non si può ovviare al fatto che, tra un intervento di Italgas Reti e l'altro si verifichino anche interventi di soggetti terzi, che mutino lo stato dei luoghi risultante dalla planimetria di Italgas Reti stessa: può ad esempio accadere che, nel tempo intercorso dalla stesura della planimetria, siano variati i riferimenti topografici che sono utilizzati (in quelle di Italgas Reti come in tutte le planimetrie) per segnalare il posizionamento di una condotta oppure – a titolo di esempio - l'intervenuto rifacimento del manto stradale, o l'aggiunta di un marciapiede, possono incidere sull'indicazione in planimetria della profondità della condotta. Inoltre le condotte gas - costituite da un insieme di tubi, valvole, giunti isolanti, pezzi speciali ed accessori uniti tra di loro per la distribuzione del gas - comprendono anche gli impianti di derivazione di utenza che tuttavia possono non essere riportati nella cartografia stessa, in quanto – secondo quanto previsto dalla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione del gas emanata da ARERA “la “cartografia” è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio”

Firma
Salvatore Cipolletta





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO ROMA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI - POLO "CENTRALE"

dipvvf.COM-RM.REGISTRO
UFFICIALE.U.0001137.05-01-2024.h.10:09

Prot. n. Vedi segnatura di protocollo Allegati.....
Fascicolo **56540** (da citare sempre nella risposta)

Roma li, data del protocollo
Via Genova, n° 1 - 00184 Roma
☎ 06.46721
✉ polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

Al Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
sede Centrale di Roma
Via Mozambano, 10
00185 R O M A
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

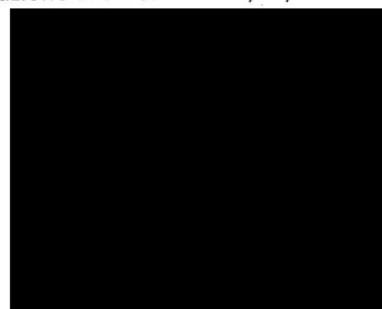
Oggetto: CDS n. 718 – Riqualficazione dello stadio del nuoto nel Parco del Foro Italico amministrazione proponente – Sport e Salute S.p.A..

In riferimento nota relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto indicata acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 102695 del 29/12/2023, si comunica per l'impianto sportivo, questo Comando ha approvato il progetto di adeguamento antincendio con nota prot. n. 28558/2013 e che lo stesso è attualmente autorizzato all'esercizio ai fini antincendio con SCIA art. 4 DPR n. 151/2008 prot. n. 31206/2014 e attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. n. 39802/2019.

Qualora l'intervento preveda delle modifiche sostanziali rispetto a quanto autorizzato, ovvero l'insediamento di attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi classificate in categoria B o C dall'allegato I al DPR n.151/2011, dovrà essere inoltrata a questo Ufficio l'istanza di *valutazione progetto* prevista dall'art. 3 dello stesso D.P.R. n. 151/2011 completa della documentazione di cui al D.M. 07/08/2012. In particolare:

- 1) **Istanza** a firma del titolare responsabile/rappresentante legale da redigersi su apposito modello "PIN 1-2023 - Valutazione Progetto" reperibile sul sito internet - www.vigilfuoco.it;
- 2) **ricevuta di avvenuto versamento** da effettuarsi mediante
 - la piattaforma PagoPA bonifico bancoposta
 - mediante bonifico bancarioIBAN: IT49J0100003245348014244700 intestato a "Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma servizi a pagamento VVF"
L'importo dovuto dipende dalla tipologia e dal numero delle attività soggette agli adempimenti di prevenzione incendi previste nel progetto. Al riguardo si può consultare il sito internet www.vigilfuoco.it - o chiedere informazioni presso gli uffici prevenzione incendi di questo Comando;
- 3) **documentazione tecnico progettuale**, che evidenzi l'osservanza dei criteri e delle specifiche norme di sicurezza antincendio, redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettera a) del D.M. Interno 07/08/2012.

Per le attività classificate in categoria A dall'allegato I al DPR n.151/2011, non è possibile inoltrare l'istanza di valutazione progetto, per le stesse dovrà essere inoltrata *la segnalazione certificata di inizio attività* prevista dall'art. 4 dello stesso D.P.R. n. 151/2011 completa della documentazione di cui al D.M. 07/08/2012



ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Pianificazione Generale
 Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle
 Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico - Compensazioni Urbanistiche

ROMA CAPITALE	05
- 9 GEN. 2024	
DIP. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA	
Prot. n. QI	4121

Al Provveditorato Interregionale per le
 OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la
 Sardegna del Ministero delle Infrastrutture
 e della Mobilità Sostenibili
 PEC: ooppp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e p.c. Alla Regione Lazio – Direzione Regionale
 Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area
 Urbanistica, copianificazione e
 Programmazione negoziata: Roma Capitale
 e Città Metropolitana di Roma Capitale
 PEC: territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.
 Amministrazione proponente: Sport e Salute S.p.A.
 Intervento: Riqualficazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma
 Riscontro alla nota N. 45053 di prot. 718 del 29.12.2023

Con nota N. 45053 di prot. 718 del 29.12.2023 di cui in oggetto, pervenuta a questo Dipartimento in data 04.01.24 con prot. QI1691, è stata indetta da parte di codesto Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi del D.P.R. 383/94 e dell'art. 14bis della Legge 241/90, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sull'intervento indicato in epigrafe.

Questo Dipartimento prende atto del procedimento avviato ai sensi del citato D.P.R. 383/1994, il quale dispone all'art. 2 che per le opere pubbliche di interesse statale, l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, sia svolto dallo Stato d'intesa con la Regione interessata.

Si rimane in attesa di ulteriori atti o, nei casi previsti dal comma 1 dell'art. 3 della stessa norma, della richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina.

Alla Regione Lazio, in indirizzo per conoscenza, si chiede di ricevere parimenti il proprio parere di competenza, per l'eventuale interessamento di questo Dipartimento, ai fini di una più celere gestione del procedimento avviato dal Provveditorato.

Il Direttore della Direzione
 Pianificazione Generale



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

Fascicolo SIPA: **2024_02021**

Responsabile del Procedimento

Arch. Maurizio Russo

Tel. 0667664933

m.russo@cittametropolitanaroma.it

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Città metropolitana Roma Capitale

UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e
Promozione Sviluppo Socio Culturale"

Direttore

Dott.ssa Ilaria Papa

(assegnazione tramite protocollo)

OGGETTO: C.d.S n. 718 – Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico – Roma
Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

RILASCIO PARERE

Con nota prot. 0045053 del 29/12/2023, acquisita agli atti di questa Città metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2023-0213276 del 29-12-2023, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti l'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14bis).

Come evidenziato nella documentazione esaminata "(...) A completamento degli interventi di trasformazione dello Stadio Olimpico del Nuoto sono previsti interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione anche della tribuna Tevere e Monte Mario, oltre alla ristrutturazione dell'edificio dell'ex ristorante. Gli ambienti esistenti al di sotto degli spalti della Tribuna Tevere e gli spazi dell'ex ristorante saranno ristrutturati ed attrezzati per realizzare un Hub di Medicina dello Sport. Gli spazi sotto gli spalti della tribuna Monte Mario saranno anch'essi ristrutturati ed attrezzati per essere configurati quali spazi polifunzionali, sale conferenze e di aggregazione a supporto degli eventi che periodicamente si realizzano nel Parco del Foro Italico. (...) Al piano terrazza del blocco ex ristorante è attualmente presente un manufatto di dimensioni 7,88 x 4,50 m per un'altezza di 2,90 m ed una cubatura di circa 103 mc (...) di cui il progetto prevede la demolizione ed il ripristino della pavimentazione della terrazza dell'ex ristorante. Per esigenze funzionali legate alla fruibilità ed alla continuità degli spazi coperti si è dovuto inserire nel progetto anche un nuovo percorso esterno, parzialmente interrato, al fine di collegare i sotto tribuna Tevere all'area dell'ex ristorante. (...)"

Circa l'inquadramento riguardo agli aspetti urbanistici, risulta che l'intervento, secondo il PRG di Roma Capitale, approvato con Deliberazione n. 18 dell'11/12.02.2008, "(...) L'impianto ricade nel Sistema Insediativo della Città Storica – Edifici e complessi speciali – Capisaldi architettonici e urbani e Spazi aperti".



Dipartimento IV Servizio 1

Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono 06-67664933/4951/4845

Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

In relazione alle valutazioni condotte rispetto al Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.), approvato mediante D.C.P. n° 1 del 18 gennaio 2010 e pubblicato il 6 marzo 2010 sul B.U.R. Lazio n. 9, si rammenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 delle N.A. del PTPG *"La compatibilità al PTPG è richiesta nel caso di varianti ai PRG vigenti, escluse quelle di cui ai punti 1 e 1 bis della LR n. 36/ 87, limitatamente alle aree oggetto delle varianti medesime"*.

Per l'intervento in argomento non sembrano sussistere le condizioni per l'espressione del parere sopra indicate, tuttavia si evidenzia comunque che lo stesso PTPG, nella Tavola Tp2, individua l'area d'intervento nell'ambito del *"Sistema Insediativo Morfologico – Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti"* (art. 42 delle N.A.). Il Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti: *"è l'ambito all'interno del quale i Comuni organizzano di preferenza nei loro strumenti urbanistici le operazioni di trasformazione e crescita insediativa. Comprende gran parte dell'edificazione esistente e delle previsioni dei PRG vigenti e una quota di aree di riserva per le future espansioni. Il Campo preferenziale, indica il limite entro cui va organizzato il disegno della struttura insediativa coerente con le regole storiche e morfologiche delle costruzioni urbane componenti e con il contesto ambientale e paesistico."*

Si rileva, inoltre, che l'area corrispondente all'intervento esaminato risulta graficizzata nella tavola TP2 del PTPG quale previsione di *"principali insediamenti prevalentemente"* residenziali del vigente PRG Comunale, approvato precedente alla data di adozione del PTPG e pertanto fatta salva ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NA del PTPG.

Inoltre, l'intervento proposto non interessa componenti della Rete Ecologica Provinciale e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità ecosistemica del contesto. Infine, non si rilevano impatti con gli altri Sistemi descritti nel PTPG.

Tenuto conto di quanto premesso, atteso che per l'intervento in oggetto il parere di compatibilità al PTPG ex art. 20, c. 5 del D.Lgs. 267/2000 non è dovuto vista la natura e consistenza delle opere previste, si ritiene comunque che l'intervento sia da considerarsi compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale.

Per ulteriori chiarimenti si invita a contattare il responsabile dell'istruttoria o il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'istestazione. Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di citare il numero di fascicolo **SIPA: 2024_02021**.

m.r./MP/AA

Visto:

IL DIRETTORE
Arch. Massimo Piacenza
(Firmata digitalmente)

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Alessio Argentieri
(Firmata digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato interregionale per le
opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e
la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10
00185 Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

*Roma, data del
protocollo*

E p.c.
Amministrazione
proponente Sport e
Salute S.p.A.
L.go Lauro de Bosis, 15
00135 Roma
Pec:
[ingegneria@cert.sportes
alute.eu](mailto:ingegneria@cert.sportesalute.eu)

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale
Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento,
67 00185 Roma
[ss-abap-
rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: C.d.S. n. 718 - 719 – Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico – Roma - In applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, indizione della prima Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona.

Si fa riferimento alla comunicazione di indizione della prima Conferenza di Servizi inviata da codesto Ministero con note Prot. n. 45054 e n. 45053 del

29/12/2023, concernente “*gli interventi di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture del Parco del Foro Italico come la ristrutturazione dell’attuale stadio del Nuoto*”.

Al riguardo, presa visione della documentazione condivisa da codesto Ministero in ragione delle esigenze di uso emergenti, la Scrivente - ai soli fini dominicali - non rileva motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in argomento considerata la riqualificazione del complesso di proprietà dello Stato e in usufrutto a Sport e Salute S.p.A già Coni Servizi Spa.

Resta fermo che dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni da parte delle Amministrazioni/Enti competenti e in particolare il parere del MIC per gli aspetti di tutela del complesso e con riferimento alla Declaratoria del 31 gennaio 1989 con cui il complesso e la particella interessata all'intervento di demolizione e ricostruzione è stato riconosciuto di interesse artistico storico archeologico, ai sensi della Legge n. 1089/1929.

La società Proponente dovrà inoltre impegnarsi:

- a garantire il mantenimento della volumetria esistente;
- all'immediato aggiornamento catastale al termine dei lavori, a propria cura e spese;
- all'esecuzione dei lavori a totale carico senza alcun onere e altra pretesa risarcitoria nei confronti dell'Agenzia e dello Stato;
- ad esonerare l'Agenzia del Demanio da qualsiasi responsabilità per danni, anche ambientali, a persone e cose derivante dall'esecuzione dei lavori.

Nel rimanere in attesa di aggiornamenti sull'intervento in argomento si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dario di Girolamo

Il Referente
Elettra Ridolfi
tel. 06/48024.253

Il Responsabile Servizi al cittadino e agli Enti Territoriali
Loredana Randisi



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

(DB 17905)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

E p.c. Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi

Direttore della Direzione per le Politiche Abitative, la
Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica
Loro sedi

Oggetto: **Roma Capitale** – Riqualficazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico.
Indizione Conferenza di Servizi in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/1990.
Amministrazione proponente: Sport e Salute spa.
Accertamento di conformità urbanistica ex art. 2 del DPR 383/1994
Autorizzazione paesaggistica ex art. 147 e 146 comma 7 del DLgs 42/2004

Con nota n. 45054 del 29/12/2023 pervenuta a questa Direzione Regionale il 03/01/2024 al protocollo n. 5938, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, in applicazione del combinato disposto del DPR 383/1994 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

Con la medesima nota ha inoltre fissato:

- Il termine di 15 gg (18/01/2024) dal ricevimento della indizione entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;
- Il termine di 45 gg (16/02/2024) dal ricevimento della indizione entro il quale rendere le proprie determinazioni.

Premesso

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR 383/94 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che, non ravvisando caratteri di particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui in oggetto.

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'art. 147 (Autorizzazione per opere da eseguirsi da parte di Amministrazioni Statali) del Decreto Legislativo 42/2004, prevede che: (...) Qualora la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 146 riguardi opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, ivi compresi alloggi per il personale militare, l'autorizzazione viene rilasciata in esito ad una conferenza di servizi indetta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo (...).

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede di attuare una serie di interventi che porteranno alla trasformazione dell'attuale piscina olimpionica nel complesso natatorio del Foro Italico, in uno stadio polifunzionale, tramite l'utilizzo piattaforme mobili sarà possibile realizzare varie configurazioni di campi di gioco per ospitare diverse discipline sportive.



A completamento degli interventi di trasformazione dello Stadio del Nuoto sono previsti interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione anche della tribuna Tevere e Monte Mario, oltre alla ristrutturazione dell'edificio dell'ex ristorante. Gli ambienti esistenti al di sotto degli spalti della Tribuna Tevere e gli spazi dell'ex ristorante saranno ristrutturati ed attrezzati per realizzare un Hub di Medicina dello Sport.

Gli spazi sotto gli spalti della tribuna Monte Mario saranno anch'essi ristrutturati ed attrezzati per essere configurati quali spazi polifunzionali, sale conferenze e di aggregazione a supporto degli eventi che periodicamente si realizzano nel Parco del Foro Italico.

L'obiettivo è quello di sfruttare lo Stadio ipogeo più grande del Parco del Foro Italico, rendendolo vivibile l'intero arco dell'anno preservandone l'architettura e salvaguardandone le caratteristiche estetiche.

Oltre ad interventi di risanamento delle strutture in c.a., opere di adeguamento degli infissi (interni ed esterni) e degli impianti, il progetto prevede, sinteticamente:



- **Stadio Polifunzionale:**

Il progetto prevede realizzare delle piattaforme mobili a copertura della piscina olimpionica, in modo da allestire un campo di gioco per molteplici discipline sportive. Le piattaforme mobili avranno un carattere di temporaneità e sono state concepite per poter scorrere su binari lungo tutto lo sviluppo della piscina.

- **Tribuna Tevere**

Lungo il *sotto tribuna* Tevere verranno modificati gli attuali spazi ai fini della predisposizione di ambienti e locali attrezzati destinati a Medicina dello Sport.

A quota +18,35 saranno ubicati prevalente gli ambulatori e gli studi medici che verranno realizzati con pareti mobili in parte opache ed in parte vetrate. I locali saranno predisposti anche per fornire diversi servizi medici e di diagnostica, oltre che di riabilitazione agli atleti che frequentano il Foro Italico. Durante le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali sarà possibile fornire anche un servizio medico di pronto intervento tramite un'infermeria o piccola sala operatoria. Il centro di Medicina dello Sport avrà le seguenti funzioni:

- Reception ed accoglienza;
- Ambulatori per le diverse specialità mediche.
- Infermeria, medicheria di primo soccorso;
- Locali per la diagnostica e per la riabilitazione – fisioterapia;
- Spogliatoi per i pazienti.
- Spogliatoi per il personale e relativi spazi di supporto
- Servizi igienici;

- **Edificio ex Ristorante - Istituto di Medicina dello Sport - Diagnostica e fisioterapia**

Contestualmente il progetto prevede la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dell'ex area ristorate del Parco del Foro Italico, i cui locali saranno adibiti a palestra per la fisioterapia.

Al piano terrazza del blocco ex ristorante è attualmente presente un manufatto di circa 35 mq (103 mc). Il manufatto in oggetto, realizzato negli anni '60, non ha più ragione di esistere, non integrandosi peraltro con il contesto architettonico e naturalistico che caratterizza il parco del Foro Italico e costituisce un elemento di disturbo per la visuale dello stadio del nuoto. Per questa ragione il progetto prevede la sua demolizione ed il ripristino della pavimentazione della terrazza dell'ex ristorante

- **Tribuna Monte Mario - ambienti polifunzionali a supporto degli eventi del Foro Italico**

Lungo il *sotto tribuna* Monte Mario verranno predisposti ampi spazi comuni attrezzati con pareti mobili per la realizzazione di manifestazioni, meeting, convegni, mostre, eventi, ecc.. I locali saranno predisposti anche per collocare postazioni di lavoro temporanee da utilizzare durante lo svolgimento dei grandi eventi che il Foro Italico ospita tutto l'anno.

- Reception ed accoglienza;
- Sale riunioni e Sale meeting.
- Sale conferenze e Sale Mostre ed esposizioni;
- Bar, piccola area di ristoro;
- Spazi di supporto e Servizi igienici per il pubblico;

- **Percorso coperto di collegamento tra la tribuna Tevere ed il blocco dell'ex ristorante**

Il progetto prevede di destinare i locali presenti nel sotto tribuna Tevere e parte dei locali dell'ex ristorante, ad un percorso coperto. Tali corpi di fabbrica sono separati tra loro, pertanto al fine di assicurare un passaggio coperto ai pazienti di medicina dello sport è stata prevista la realizzazione di percorso coperto di collegamento.

Il corridoio di passaggio sarà parzialmente vetrato verso le piscine e verrà realizzato sagomando il declivio di terreno che raccorda la quota spalti (quota + 18,35) al piano vasca (quota + 12,70).



Per mitigare dal punto di vista paesaggistico l'intervento, la copertura del corridoio di collegamento sarà realizzata con un tetto verde in continuità con il declivio esistente.



Foto-inserimento schematico del nuovo percorso esterno tra i sotto Tribuna Tevere e l'ex ristorante

Per quanto concerne il dato dimensionale dell'intervento, il confronto tra lo stato attuale e quello di progetto è analiticamente evidenziato nell'elaborato progettuale "Relazione Generale Illustrativa", trasmesso in allegato alla nota di indizione della CdS, dove è dichiarato:

"La superficie complessiva del nuovo percorso coperto di collegamento parzialmente interrato sarà pari a 30,0 mq, ossia circa lo 0,51% della superficie coperta dell'impianto. Quindi minore al 2% della superficie coperta dell'intero impianto. Inoltre, la nuova volumetria del nuovo percorso viene compensata dalla demolizione del manufatto da demolire presente sulla terrazza dell'ex ristorante.

Contestualmente è stata eseguita una verifica della SUL tramite un raffronto tra le superfici previste ed autorizzate con il progetto originario del 1957/1958 e la situazione attuale di progetto (vedi elaborato grafico di progetto ARC_30)

SUL TRIBUNA TEVERE PROGETTO 1957-1958	2358,87 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROGETTO 1957-1958	2324,61 mq
SUL MANUFATTO DEMOLITO TERRAZZO EX RISTORANTE	39,63 mq
TOTALE	4723,11 mq

SUL TRIBUNA TEVERE PROPOSTA PROGETTUALE	2379,72 mq
SUL TRIBUNA MONTE MARIO PROPOSTA PROGETTUALE	2311,33 mq
SUL NUOVO TUNNEL TRIBUNA TEVERE-EX RISTORANTE	32,06 mq
TOTALE	4723,11 mq

Le verifiche sulla SUL mostrano quindi che gli interventi previsti dalle iniziative per la riqualificazione dei vari ambiti dello Stadio Olimpico del Nuoto saranno realizzate senza aumento di superficie utile lorda, tramite il diverso riutilizzo delle superfici e degli spazi esistenti già disponibili."

Aspetti urbanistici

Negli elaborati trasmessi (Relazione Generale Illustrativa co. 2.1) è riportato che (...) Il progetto di riqualificazione è orientato ai principi di conservazione e al rispetto della morfologia dell'impianto.

Tutti gli interventi oggetto della presente relazione sono identificati come interventi di ristrutturazione edilizia REI. In quanto realizzati all'interno delle sagome esistenti e senza aumento di SUL, pertanto conformi alla normativa urbanistica vigente.

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area (Sistemi e Regole 1:5000) nel "Sistema insediativo della Città Storica – Edifici e Complessi Speciali – Capisaldi architettonici ed urbani e spazi aperti (CI)", disciplinato agli artt. 24, 36, 38 e 42 delle relative NTA; la stessa è inoltre compresa all'interno della Componente di Completamento "C" delle Rete Ecologica.

Nell'elaborato gestionale "Carta della Qualità" del PRG, l'immobile "" è identificato come "edifici con tipologia edilizia speciale – ad impianto nodale (AS Edificio per attività e manifestazioni sportive)" (art. 16 delle NTA).

Le categorie d'intervento, di cui all'art. 9, da applicare nella Città storica, sono così ulteriormente specificate:

- a) **REI:** Ristrutturazione edilizia finalizzata alla preservazione, ripristino e valorizzazione – anche mediante adeguamento funzionale – dei caratteri tipologici, formali e costruttivi che concorrono all'interesse storico-architettonico dell'edificio; per le finalità di ripristino, sono consentite le necessarie e conseguenti variazioni di sagoma e sedime; si applica in tutti i Tessuti;

Le vigenti NTA del Piano Regolatore Generale prevedono:

- **art. 24 (Norme Generali):** Per Città Storica si intende l'insieme integrato costituito dall'area storica centrale interna alle mura, dalle parti urbane dell'espansione otto-novecentesca consolidata, interne ed esterne alle mura, e dai singoli siti e manufatti localizzati nell'intero territorio comunale, che presentano una identità storico-culturale definita da particolari qualità, riconoscibili e riconosciute dal punto di vista dei caratteri morfogenetici e strutturanti dell'impianto urbano e di quelli tipo-morfologici, architettonici e d'uso dei singoli tessuti, edifici e spazi aperti, anche in riferimento al senso e al significato da essi assunti nella memoria delle comunità insediate.

Modalità d'intervento

4. Gli obiettivi di cui al precedente comma 2 sono perseguiti:

- a) tramite interventi prevalentemente diretti nei Tessuti, negli Edifici e complessi speciali, negli Spazi aperti, da attuarsi nel rispetto della specifica disciplina di cui agli articoli da 25 a 42, e secondo quanto previsto nell'elaborato G2. "Guida per la qualità degli interventi"

5. Fatto salvo quanto più specificatamente previsto nelle norme di componente - e in particolare dagli articoli 25 e 36 -, sugli edifici esistenti di Città storica sono ammesse, in generale, le seguenti categorie d'intervento, come definite all'art. 9:

- a) su tutti gli edifici sono sempre consentiti gli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9.
- b) sui beni individuati nella Carta per la qualità, ivi compresi i beni tutelati ai sensi di legge, sono consentiti gli interventi di cui all'art. 16, comma 3 (¹).

- **Art. 36 (Edifici e complessi speciali. Norme generali):** Specificazione e applicazione delle categorie d'intervento

4. Le categorie d'intervento, di cui all'art. 9, da applicare nella Città storica, sono così ulteriormente specificate:

- a) **REI: Ristrutturazione edilizia finalizzata alla preservazione, ripristino e valorizzazione, - anche mediante adeguamento funzionale** - dei caratteri tipologici, formali e costruttivi preesistenti, impropriamente alterati da interventi successivi al Piano regolatore del 1883, e che concorrono all'interesse storico-architettonico dell'edificio; per le finalità di ripristino, sono consentite le necessarie e conseguenti variazioni di sagoma e sedime; tale categoria è ammessa per gli Edifici e complessi speciali CAM, **CI**, C2, C3, C4;

5. Negli interventi di categoria RC e **REI**, finalizzati alla valorizzazione funzionale degli edifici, e negli interventi di categoria DRI, **sono possibili aumenti di SUL strettamente conseguenti al riuso**

¹ La disciplina degli elementi di cui al comma 1 è quella delle componenti di PRG nelle quali tali elementi ricadono, nel rispetto di quanto previsto nella Parte seconda e nella Parte terza dell'elaborato G2 "Guida per la qualità degli interventi".



di locali esistenti esclusi dal computo della SUL per effetto dell'art. 4, comma 1; le destinazioni d'uso della SUL aggiuntiva devono essere compatibili con le esigenze di preservazione dei caratteri d'interesse storico-architettonico degli edifici; i predetti locali, se interrati o semi-interrati, non possono essere destinati ad abitazioni o pubblici esercizi.

- **Art. 38 - Capisaldi architettonici e urbani (CI) :** *Sono Capisaldi architettonici e urbani gli edifici e i complessi speciali di rilevante pregio architettonico che hanno conformato e conformano la struttura urbana e le sue gerarchie monumentali in esito alla realizzazione di precise intenzionalità progettuali, caratterizzati da un rapporto complesso e inscindibile, di carattere architettonico e urbano, tra il singolo edificio o il complesso di edifici speciali e l'intorno spaziale aperto ad esso strettamente connesso, formato da strade, piazze con relative fronti prospicienti, giardini ed elementi architettonici singolari (...).*
2. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, sono ammessi gli interventi di categoria RE1, RE2, DRI, come definiti dall'art. 36, commi 4 e 5.
- **Art. 42 - Spazi aperti della Città storica:** tutte le componenti che costituiscono il sistema dei "vuoti" e che, unitamente con le parti costruite, in ragione della riconoscibilità, della compiutezza storico-morfologico-architettonica e della connotazione dei caratteri orografici ed ecologico-ambientali, partecipano alla definizione dell'identità urbana. Lo Stadio del Nuoto rientra nella tipologia d) Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero. Oltre agli interventi di categoria MO, MS, RC, come definiti dall'art. 9, **sono ammessi interventi di categoria RE1 e DRI, come definiti dall'art. 36 commi 4 e 5.**

Al Comma 1 dell'art. 107 (Zone territoriali omogenee) delle stesse NTA del PRG, è prescritto che (...) *Con riferimento alle zone territoriali omogenee di cui al DM n. 1444/1968, le componenti del presente PRG sono così classificate: a) come zona territoriale omogenea A: le componenti della Città storica, salvo gli Ambiti di valorizzazione.*

Inquadramento Paesaggistico

L'ambito d'intervento, per effetto del vincolo dichiarativo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 10591 del 05/12/1989 (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico nel territorio delle province di Roma, Viterbo, Rieti interessato dalla località "Valle del Tevere"*), è interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 136 comma 1 lett. c) e d) del DLgs 42/2004 e pertanto sottoposta alla disciplina di tutela del vigente PTPR².



Tavola B del PTPR

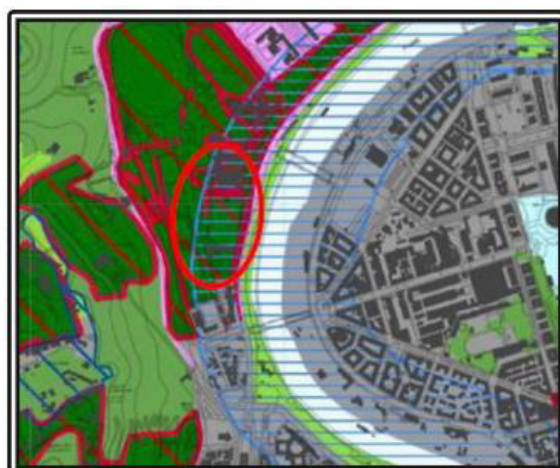


Tavola A del PTPR

² approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 pubblicata su BURL n. 56 S.O. 2 del 10/06/2021.

Nella Tavola B del citato PTPR emerge inoltre che l'ambito del Centrale del Nuoto del *Foro Italico* è interessato dalla presenza di un ulteriore bene paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" del DLgs 42/2004 (corsi di acque pubbliche) e pertanto assoggettato alla disciplina di tutela di cui all'art. 36 (con le limitazioni previste nell'art. 9 co. 2 delle Norme del PTPR).

Nella disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi per la tutela di *Parchi, ville e giardini storici* è prescritto, all'art. 31 delle Norme alla Tab. B – *disciplina delle azioni/trasformazioni*:

Paesaggio	NTA	Tipologia d'intervento di trasformazione per uso	Obiettivo specifico di tutela e disciplina
Parchi, Ville e Giardini Storici	Art. 31 Tabella B co. 4.3	Servizi Pubblici Generali Recupero e ampliamenti inferiori al 20%	Consentite esclusivamente la manutenzione ordinaria, straordinaria ed il restauro e risanamento conservativo dei servizi pubblici o di interesse pubblico esistenti. <u>Non sono consentite ristrutturazioni edilizie, nuove edificazioni né ampliamenti.</u>
		nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%	<u>La realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico è consentita solo mediante utilizzazione degli edifici esistenti senza introduzione di nuove cubature.</u> In ogni caso la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione della compatibilità con i valori vegetazionali, architettonici e culturali riconosciuti e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento.
	Art. 31 Tabella B co. 5.7.1	Impianti sportivi all'aperto e servizi di pertinenza – recupero e ampliamenti inferiori al 20%	Consentite esclusivamente la conservazione delle attività esistenti mediante manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Non sono ammessi ristrutturazioni né ampliamenti.

L' art. 12 delle Norme di PTPR dispone al comma 1: "Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni."

Lo Stadio del Nuoto rientra nel complesso del Foro Italico che risulta classificato come Vincolo monumentale diretto di cui al Decreto del 31 gennaio 1989 (Legge 1089/39 - D.Lgs. 42/2004).

Considerato

La superficie complessiva del nuovo percorso coperto di collegamento parzialmente interrato sarà pari a 30,0 mq, circa lo 0,51% della superficie coperta dell'impianto natatorio; inoltre, la volumetria del nuovo percorso viene compensata dalla demolizione del manufatto presente sulla terrazza dell'ex ristorante.

Dal punto di vista urbanistico, dall'esame della documentazione pervenuta emerge che l'intervento, ai fini della realizzazione delle opere riportate nelle premesse del presente parere, prevede un diverso utilizzo di vari locali attualmente adibiti a *magazzino/deposito*, alcuni dei quali seminterrati.

Le superfici esistenti che caratterizzano le citate destinazioni, per effetto di quanto prescritto all'art. 4 comma 1 lett. d) delle NTA di PRG, non sono escluse dal computo della SUL ⁽³⁾; pertanto il loro diverso utilizzo è finalizzato all'inserimento di ulteriori servizi e non comporta un incremento dell'attuale Superficie utile.

Ciò è chiaramente evidenziato anche nell'elaborato progettuale trasmesso "*Planimetrie Confronto Superficie Utile Lorda (SUL) progetto autorizzato/progetto post operam*", dove emerge che le suddette superfici non sono completamente interrare.

Il cambio d'uso dei locali in questione non comporta una variazione al compendio sportivo, trattandosi di destinazioni accessorie e funzionali alle attività che vi si svolgono.

Per quanto concerne il profilo paesaggistico, non emergono criticità con la normativa di tutela dei corsi di acque pubbliche di cui all'art. 36 delle vigenti Norme del PTPR mentre, secondo la disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi di cui all'art. 31 delle stesse, emerge che non è consentita la specifica modalità d'intervento "*Ristrutturazioni*". Tuttavia, l'intervento non si configura come un "*ampliamento*" delle superfici utili lorde dell'impianto natatorio in quanto si limita ad un mero diverso utilizzo degli spazi interni, già conteggiati e caratterizzanti l'attuale struttura sportiva.

La disciplina di paesaggio, pur non consentendo "*ristrutturazioni edilizie*" specifica che la "realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico è consentita solo mediante utilizzazione degli edifici esistenti senza introduzione di nuove cubature".

Per l'intervento risulta in ogni caso applicabile quanto disposto all'art. 12 delle Norme di PTPR che prevede la possibilità di ammettere l'opera in deroga alla disciplina paesaggistica. Al riguardo si evidenzia che la formazione della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 e art. 147 del DLgs 42/2004, viene rilasciata mediante l'espressione del presente parere unitamente al parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura

Le opere previste dall'intervento non rientrano, peraltro, tra i fattori di rischio elencati nella Tabella A dell'art. 31 delle vigenti Norme del PTPR.

Il MIC valuta indipendentemente gli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali tutelati autonomamente dalla parte seconda del DLgs 42/2004.

Conclusioni

Per quanto sopra premesso e considerato, nell'ambito degli obiettivi e delle procedure stabilite dall'art. 2 del DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/1977) la scrivente Direzione dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale relativamente al "*Riquilificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico*" e contestualmente ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D. Lgs 42/2004, per quanto concerne il profilo paesaggistico, con la condizione che la scelta dei nuovi elementi inseriti nel presente progetto sia preventivamente concordata con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Il presente parere, espresso unitamente a quello della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, contribuisce alla formazione nell'ambito della Conferenza di Servizi della relativa autorizzazione paesaggistica; lo stesso non costituisce in nessun caso, sanatoria per eventuali

³ (...) "*locali completamente interrati o emergenti non oltre m. 0,80 fuori terra, misurati fino all'intradosso del solaio, se destinati a funzioni accessorie asservite alle unità edilizie o immobiliari (locali tecnici, cantine, depositi, autorimesse, parcheggi (...).*"

opere preesistenti realizzate in assenza di titoli abilitativi, le quali restano pertanto soggette alle disposizioni di cui all'art. 28 (*vigilanza sulle opere di amministrazioni statali*) del DPR 380/2001 e smi.

È fatto salvo il parere di competenza della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in merito alla presenza di vincolo ex art. 10 del DLgs 42/2004; sono da ritenersi fatte altresì salve le disposizioni del Piano di Bacino del Fiume Tevere – V Stralcio funzionale, per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5)⁴ approvato con DPCM del 03/03/2009 (BURL n. 9 del 07/03/2009)

Copia del presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G09052 del 03/07/2023.

Il Funzionario

MERLETTI FEDERICA
2024.02.23 16:05:29

signed

CN=MERLETTI FEDERICA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

MG

La Dirigente dell'Area

SALVATORI MARIA LUISA
2024.02.23 16:43:58

CN=SALVATORI MARIA LUISA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

RSA/2048 bits

⁴ Con valenza di Piano territoriale di settore sovraordinato.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2REGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
U.O.C. PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)**0054267/2024**
14/03/2024 13:24:44Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico 1
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano 10
00185 Roma

oopp.lazio-uff3@pec.mit.roma.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro
Italico - Roma.

C.d.S. n.706 -

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

In relazione alla Vs istanza n. 0045053 di prot. 718 del 29/12/2023, pervenuta a questo Servizio in data 02/01/2024 e protocollata al n. 0000113/2024, si comunica che ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario di competenza, la società proponente dovrà far pervenire presso questo Servizio ricevuta di avvenuto versamento di **euro 2020,98** dovuto alla ASL Roma 2 - Servizio Interzonale Progetti Abitabilità Acque Potabili ai sensi del Tariffario Regionale (D.G.R. Lazio del 19/12/1995 n. 10740) da effettuare tramite bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: codice IBAN IT 79M0100503221000000218020 - BNL Agenzia 21 - codice sportello 6321 - Via Tiburtina, 399 - 00159 Roma -- Causale: PAAP - Parere igienico sanitario su progetto edilizio.

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe BaldassarreIl Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * *

N. di Prot. –
Risposta alla nota n. 9740

All.....
del 15/03/2024

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

All' ASL Roma 2
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili
Via del Casale de Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

OGGETTO: C.d.S n. 718 – Riqualficazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma
Amministrzaione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Trasmissione integrazioni

In esito alla nota che si riscontra a margine, ai fini del rilascio del parere igienico sanitario di competenza, si trasmette la nota pervenuta dall'Amministrazione proponente con allegata la ricevuta di avvenuto versamento ai sensi del Tariffario Regionale.

In attesa delle necessarie determinazioni al riguardo si resta a disposizione per ogni ulteriore necessario adempimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Alessia Costa



Alessia Costa
14.06.2024
11:27:18
GMT+01:00

VISTO: IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Carlo Guglielmi

Firmato digitalmente da

CARLO GUGLIELMI

O = MiMS
C = IT

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano



LUCA
RIJTANO
MIMS
13.06.2024
16:02:46
UTC





SPAZIO SPORT

Roma, 10 giugno 2024

Spett.le **ASL ROMA 2**
Dipartimento di Prevenzione
Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque
Potabili
Via del Casale de Merode n. 8- 00147
Roma
Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032
e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it
pec: paap@pec.aslroma2.it

c.a. Direttore Dott. Stefano Marzani

E p.c. Spett.le **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**
Provveditorato per le OOPP per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10
00185 ROMA
oopplazio@pec.mit.gov.it

c.a. Ing. Vittorio Rapisarda Federico
Provveditore
vittorio.rapisarda@mit.gov.it

Ing. Carlo Guglielmi
Arch. Alessia Costa
oopplazio-uff3@pec.mit.gov.it

**Oggetto: CDS n.718 - Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro
Italico – Roma.**
Trasmissione ricevuta pagamento - ASL ROMA 2

Relativamente all'esame progetto di cui alla CDS n. 718 del 28/03/2024 e in particolare alla nota protocollo 0009740 del 15.03.2024, con la quale Codesta amministrazione richiede il pagamento di euro 2020,98 ai fini del rilascio del parere igienico sanitario di competenza, con la presente si trasmette in allegato ricevuta di avvenuto versamento.

Restando a disposizione per qualunque delucidazione siamo a porgere i più cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Emiliano Curi





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2REGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
U.O.C. PROGETTI ABITABILITÀ E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)**0129306/2024**
27/06/2024 12:35:32Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico 1
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano 10
00185 Roma

oopp.lazio-uff3@pec.mit.roma.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro
Italico - Roma.

C.d.S. n.706 --

Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

In relazione alla Vs istanza n. 0045053 di prot. 718 del 29/12/2023, pervenuta a questo Servizio in data 02/01/2024 e protocollata al n. 0000113/2024, valutati la documentazione allegata e la relazione tecnico-illustrativa, esaminati gli elaborati grafici, si esprime parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti, alle seguenti condizioni:

- 1) L'approvvigionamento idrico per il consumo umano deve avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto devono essere assicurati tramite l'allaccio alla più vicina fogna comunale e al relativo impianto di depurazione;
- 3) le finestre dei locali ufficio, delle sale polifunzionali, delle reception, dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) il locale bar dovrà avere vano di porta, vetrina, finestra all'aria libera di superficie complessiva non inferiore ad 1/8 della superficie dell'ambiente;



- 5) il poliambulatorio con i locali di diagnostica per immagini, la palestra, le sale conferenza privi di aerazione naturale o con aerazione naturale insufficiente, dovranno essere dotati di un idoneo impianto di ricambio dell'aria che dovrà essere approvato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica o dal Servizio Prevenzione e Sicurezza sugli Ambienti di Lavoro della Asl territorialmente competente;
- 6) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonna di scarico munita al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;
- 7) i servizi igienici e gli spogliatoi, i locali che contengono le docce, se sprovvisti di aerazione diretta, dovranno essere dotati di aspirazione meccanica in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 8) al di sotto del piano con attaccatura a terra dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita.

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
ooppp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Prot. n. 17167 – A del 28/03/2024

Oggetto: C.d.S n. 718 – Riqualficazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico - Roma

Amministrazione proponente: Sport e Salute S.p.A.

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

N.C.E.U. del Comune di Roma: Foglio n°392; Particella n° 14;

Intervento di ristrutturazione edilizia RE1

Immobile ricadente nel complesso tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte III- area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 (D.G.R. 05.12.1989 "Valle del Tevere").

Conferenza di servizi nota n. 45054 del 29/12/2024 in atti con prot. 37- A e prot. 163 – A del 02.01.24

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- presa visione degli elaborati tecnici e le relazioni allegate alle istanze pervenute a questa soprintendenza al prot. n° 37 A del 02 01 2024 e prot. n° 163 A del 02 01 2024, in riferimento alla Conferenza di Servizi indetta con nota n. 45054 del 29/12/2023 dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- preso atto dei pareri rilasciati per quanto di competenza dalla Regione Lazio prot. 259471 del 23/02/2024 e dall' Agenzia del Demanio prot. 846 del 24/01/2024;

Premesso che:

l' intervento di riqualficazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico, prevede una serie di interventi volti alla trasformazione e riqualficazione della struttura, in modo da renderla vivibile l' intero arco dell' anno, anche con altre discipline sportive. Nello specifico gli interventi riguardano:

La piscina olimpionica:

Il progetto prevede la realizzazione di piattaforme mobili per la copertura della piscina che scorrono lungo binari posti sui lati lunghi della vasca. Tali piattaforme saranno immagazzinate all'interno di una "grande trincea" da realizzare entro terra, tra la piscina olimpionica ed il tabellone informativo, mentre le guide per lo scorrimento saranno interrate rispetto alla pavimentazione della piscina.

Le tribune:

Nella Tribuna Tevere, il progetto prevede la riqualficazione e il recupero di tutti gli spazi sotto tribuna destinandoli all' Istituto di Medicina dello Sport, è previsto inoltre, la realizzazione di una rampa per il collegamento del marciapiede esterno (quota lungotevere) al nuovo istituto di medicina dello sport (quota +18,35); nella parte centrale della tribuna saranno posizionati i nuovi bagni per il pubblico accessibili direttamente dalla gradinata della tribuna, attraverso l' esecuzione di due tagli sulle gradinate per consentire l' accesso ai bagni (come già realizzati nella Tribuna Monte Mario). Tutti i livelli della Tribuna saranno collegati tramite un nuovo ascensore e una nuova scala.

La Tribuna Monte Mario, prevede il recupero degli spazi sotto tribuna attraverso la creazione di spazi polifunzionali da utilizzare durante le manifestazioni; oltre alla creazione di nuovi servizi igienici.

Gli spazi dell' ex ristorante:

Gli spazi originariamente utilizzati per il servizio ristorante, nel progetto, verranno adibiti a palestra che sarà collegata agli ambulatori della tribuna Tevere, attraverso un percorso coperto con un tetto verde in continuità con la scarpata che degrada verso le piscine, e sarà completamente interrato nella collina e vetrato verso il piano vasca. Una porzione di solaio, posizionato nei locali della piccola palestra, sarà demolito e ricostruito contro terra alla stessa quota dell'ex ristorante +13,48.

Quadro dei Tempi:

Il manufatto sarà soggetto ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento delle strutture in cemento



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

armato e di riqualificazione dei prospetti.

Premesso che come indicato nella relazione generale *“ tutti gli interventi oggetto della presente relazione sono identificati come interventi di ristrutturazione edilizia REI , in quanto realizzati all'interno delle sagome esistenti e senza aumento di SUL, pertanto conformi alla normativa urbanistica vigente”* e che pertanto i competenti uffici comunali verificheranno tali condizioni;

La scrivente , premesso quanto sopra indicato, dopo aver esaminato la documentazione fornita, per quanto attiene alle proprie competenze, rileva quanto segue sul progetto di fattibilità.

Tribune ed ex ristorante

- Per quanto riguarda il recupero degli spazi sotto le tribune “Tevere” e “Monte Mario”(realizzato senza aumento di cubatura : così come indicato nella “Relazione Generale Illustrativa”, e nella tavola “Planimetrie confronto superficie utile lorda progetto autorizzato / progetto post operam”) si prescrive che tutte le modifiche della distribuzione interna non dovranno interferire con la tutela dei prospetti e delle strutture interne originarie, nel merito dovranno essere preservate le campate in ca. Pertanto si chiede di verificare una soluzione progettuale che lasci visibili le strutture in ca originarie senza andare a parcellizzare le visuali con la creazione di una parete vetrata che gira intorno alle stesse (come da progetto) ma piuttosto , una superfice vetrata continua, non riflettente, priva di telai- *filo lucido* e senza elementi di oscuramento interni, che ne consenta la totale visibilità eventualmente realizzando il corridoio ,di distribuzione agli spazi interni, in prossimità della stessa nuova vetrata;
Per tutte le finiture dovrà essere redatta opportuna abacatura ante e post operam che dovrà essere preventivamente approvata dalla scrivente
- per la realizzazione dei nuovi collegamenti verticali, previsti nella parte della tribuna Tevere, al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza si invita la proponente, a chiarire le modalità specifiche di realizzazione (tecniche e materiali utilizzati) in particolare per: il taglio sulle gradonate (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.2.2) e per i tagli dei solai in corrispondenza dei collegamenti verticali (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.2.3), anche con l'indicazione delle opere strutturali necessarie che in ogni caso non dovranno interferire con le strutture originarie;
- in relazione agli interventi strutturali previsti per la demolizione e ricostruzione, del solaio ammalorato nei locali della piccola palestra (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.3 – 7.3), si mantenga il criterio del minimo intervento e della compatibilità dei materiali impiegati;
- in riferimento alla demolizione del manufatto, presente sulla terrazza ex ristorante (cfr. Relazione Generale illustrativa 7.2), si prende atto che si tratta di una superfetazione non integrata con il contesto architettonico, tuttavia nella demolizione si dovrà prestare particolare attenzione alla pavimentazione esistente e il ripristino della stessa, nelle parti dove rimosso il manufatto, dovrà essere individuato in seguito a campionature di lastre e dovrà essere approvato dalla Scrivente a seguito di sopralluogo congiunto;
- per la realizzazione del percorso di collegamento tra l' ex ristorante e gli spazi sotto la tribuna Tevere (cfr. Relazione Generale illustrativa 2.3 - 6.3), la struttura dovrà essere quanto più possibile integrata con il contesto e seguire il declivio naturale del terreno, la parte vetrata verso il lato piscina, dovrà avere infissi, non riflettenti, in continuità con la vetrata da realizzare sotto le tribune;
- le opere impiantistiche interne non dovranno incidere sulla struttura originaria e non dovranno essere posizionati macchinari e/o impianti sui prospetti dell'edificio;
- per la realizzazione dei nuovi impianti è vietata la formazione di tracce a scasso nella muratura, perciò per la realizzazione degli stessi si dovrà dare la priorità all'utilizzo di tracce, cavedi o altro già esistenti nella muratura originaria;
- qualora gli impianti debbano essere realizzati esternamente alla muratura dovranno essere previsti opportuni sistemi di mitigazione, che saranno descritti in dettaglio a livello esecutivo per la preventiva autorizzazione della scrivente;
- per tutte le opere oggetto dell'intervento si chiede, al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza in fase di progetto esecutivo, una descrizione puntuale di ciascun intervento tramite apposita relazione ed elaborati grafici di dettaglio in scala opportuna (ante , inter e post operam), documentazione fotografica ante operam e rendering a confronto, per meglio valutare l' impatto visivo delle opere esterne oggetto dell' intervento;
- si raccomanda fin d'ora che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale in possesso della qualifica per la categoria OG2 e che le opere sugli apparati decorativi siano eseguite da “restauratori di beni culturali” in possesso di qualifica secondo la vigente normativa in materia (OS2A);

Copertura temporanea a livello del piano piscina

- In merito alla realizzazione delle piattaforme mobili per la copertura della piscina, dovrà essere presentato un progetto specifico che ne illustri dettagliatamente:
 - relazione riferita all'epoca di realizzazione dell'attuale pavimentazione bordo piscina;
 - le modalità di intervento per l'esecuzione dello scavo necessario alla creazione della “trincea per l' immagazzinamento delle piattaforme”;
 - la localizzazione dell'impianto di movimentazione delle piattaforme e la specifica della loro messa in opera;



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

- particolare della chiusura della trincea in continuità con la pavimentazione del bordo piscina;
- particolare costruttivo della realizzazione delle "guide interrato rispetto la pavimentazione della piscina" per lo scorrimento delle piattaforme;
- dovrà essere garantita la totale conservazione delle finiture della piscina esistente;
- fin d'ora si fa presente che dovrà essere condiviso con la scrivente l'utilizzo e la destinazione d'uso della copertura temporanea al fine di garantire la lettura prioritaria della destinazione d'uso originaria, pertanto dovrà essere rivalutata l'*ipotesi utilizzo annuale* contenuta nella relazione generale a pag. 35.

Inoltre per quanto riguarda la **tutela archeologica** si segnala innanzitutto che **non è presente alcuno studio sulla valutazione di impatto archeologico con relativa analisi del rischio**. Pertanto si prescrive:

In considerazione dell'alto rischio archeologico dell'area interessata dal progetto di copertura della piscina esistente, consistente nella realizzazione lungo i lati lunghi di trincee che accoglieranno le piattaforme a copertura, valutate le dimensioni e profondità di quest'ultime, si prescrive che **vengano effettuate delle indagini archeologiche preventive** in corrispondenza delle trincee che accoglieranno le piattaforme a copertura. Tutte le ulteriori opere che comporteranno scavi nel sottosuolo dovranno prevedere l'assistenza archeologica in corso d'opera. Sia le indagini archeologiche preventive che quelle in corso d'opera, dovranno essere seguite e documentate (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) da archeologi professionisti esterni, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, con ampia esperienza di archeologia urbana, il cui CV dovrà essere sottoposto preventivamente all'approvazione di questo Ufficio e i cui oneri saranno a carico della Committenza. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo la data di inizio dei lavori al fine di poter programmare l'attività di controllo. La documentazione archeologica dovrà essere inviata in duplice copia accompagnata da nota di trasmissione. In caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90) dovrà esserne fatta immediata segnalazione allo Scrivente e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto.

I Funzionari responsabili dell'istruttoria

Arch. Antonella Neri

Dott. Roberto Narducci

Dott. Paolo Castellani

Dott.ssa Eleonora Leprini

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro

LB



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



SPAZIO SPORT

Ingegneria dello Sport

Roma, 02 maggio 2024

Spett.le **MINISTERO DELLA CULTURA**
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per il Comune Roma
Via di San Michele, 17 – Roma
00153 Roma (RM)
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

c.a. Dott.ssa Daniela Porro
Soprintendente Speciale

Arch. Antonella Neri
Arch. Lucia de Vincenti
Dott.ssa Eleonora Leprini
Dott. Paolo Castellani
Funzionari responsabili dell'istruttoria
antonella.neri@cultura.gov.it
lucia.devincenti@cultura.gov.it
eleonora.leprini@cultura.gov.it
paolo.castellani@cultura.gov.it

Spett.le **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**
Provveditorato per le OOPP per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

oopp.lazio@pec.mit.gov.it

c.a. Ing. Vittorio Rapisarda Federico
Provveditore
vittorio.rapisarda@mit.gov.it

Arch. Alessia Costa
Ing. Carlo Guglielmi

oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: CDS n.718 - Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico – Roma.
Trasmissione documentazione integrativa

Relativamente all'esame progetto di cui alla CDS n. 718 del 28/03/2024 con la presente si riscontra con integrazioni alle prescrizioni inviate da Codesta amministrazione con protocollo 0013029 del 09.04.2024.

Si riporta a tal fine il testo della nota di cui sopra con relativa risposta e allegato di riferimento trasmesso unitamente alla presente nota:

Tribuna ed ex ristorante

- 1) *Per quanto riguarda il recupero degli spazi sotto le tribune "Tevere" e "Monte Mario" (realizzato senza aumento di cubatura : così come indicato nella "Relazione Generale Illustrativa", e nella tavola "Planimetrie confronto superficie utile lorda progetto autorizzato / progetto post operam") si prescrive che tutte le modifiche della distribuzione interna non dovranno interferire con la tutela dei prospetti e delle strutture interne originarie, nel merito dovranno essere preservate le campate in ca. Pertanto si chiede di verificare una soluzione progettuale che lasci visibili le strutture in ca originarie senza andare a parcellizzare le visuali con la creazione di una parete vetrata che gira intorno alle stesse (come da progetto) ma piuttosto , una superfice vetrata continua, non riflettente, priva di telai- filo lucido e senza elementi di oscuramento interni, che ne consenta la totale visibilità eventualmente realizzando il corridoio ,di distribuzione agli spazi interni, in prossimità della stessa nuova vetrata;
Per tutte le finiture dovrà essere redatta opportuna abacatura ante e post operam che dovrà essere preventivamente approvata dalla scrivente*

Al fine di riscontrare la presente nota si inoltra una nuova proposta progettuale che prevede l'allontanamento delle vetrate dalla struttura. A tal fine si integra la cartella **"allegato 1"** .

- 2) *per la realizzazione dei nuovi collegamenti verticali, previsti nella parte della tribuna Tevere, al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza si invita la proponente, a chiarire le modalità specifiche di realizzazione (tecniche e materiali utilizzati) in particolare per: il taglio sulle gradonate (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.2.2) e per i tagli dei solai in corrispondenza dei collegamenti verticali (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.2.3), anche con l'indicazione delle opere strutturali necessarie che in ogni caso non dovranno interferire con le strutture originarie;*

Al fine di riscontrare la presente nota si inoltrano gli elaborati di approfondimento delle strutture nel tratto interessato, nella cartella **"allegato 2"**.

- 3) *in relazione agli interventi strutturali previsti per la demolizione e ricostruzione, del solaio ammalorato nei locali della piccola palestra (cfr. Relazione Generale illustrativa 6.3 — 7.3), si mantenga il criterio del minimo intervento e della compatibilità dei materiali impiegati;*

Al fine di riscontrare la presente nota si inoltrano gli elaborati di approfondimento delle strutture nel tratto interessato, nella cartella **"allegato 3"**.

- 4) *in riferimento alla demolizione del manufatto, presente sulla terrazza ex ristorante (cfr. Relazione Generale illustrativa 7.2), si prende atto che si tratta di una superfetazione non integrata con il contesto architettonico, tuttavia nella demolizione si dovrà prestare particolare attenzione alla pavimentazione esistente e il ripristino della stessa, nelle parti dove rimosso il manufatto, dovrà essere individuato in seguito a campionature di lastre e dovrà essere approvato dalla Scrivente a seguito di sopralluogo congiunto;*

Al fine di riscontrare la presente nota si dichiara che sarà cura della scrivente organizzare un sopralluogo in cui verranno sottoposte a codesta amministrazione le campionature di lastre per la pavimentazione integrativa.

Si riscontra altresì con gli elaborati dell'intervento **"allegato 4"**.

- 5) *per la realizzazione del percorso di collegamento tra l'ex ristorante e gli spazi sotto la tribuna Tevere (cfr. Relazione Generale illustrativa 2.3 - 6.3), la struttura dovrà essere quanto più possibile integrata con il contesto e seguire il declivio naturale del terreno, la parte vetrata verso il lato piscina, dovrà avere infissi, non riflettenti, in continuità con la vetrata da realizzare sotto le tribune;*

Al fine di riscontrare la presente nota si inoltrano gli elaborati di approfondimento delle strutture nel tratto interessato, nella cartella **"allegato 5"**.

- 6) *le opere impiantistiche interne non dovranno incidere sulla struttura originaria e non dovranno essere posizionati macchinari e/o impianti sui prospetti dell'edificio;
per la realizzazione dei nuovi impianti è vietata la formazione di tracce a scasso nella muratura, perciò per la realizzazione degli stessi si dovrà dare la priorità all'utilizzo di tracce, cavedi o altro già esistenti nella muratura originaria;
qualora gli impianti debbano essere realizzati esternamente alla muratura dovranno essere previsti opportuni sistemi di mitigazione, che saranno descritti in dettaglio a livello esecutivo per la preventiva autorizzazione della scrivente;*

La gran parte degli impianti sarà realizzata riutilizzando cavedi e spazi tecnici esistenti. Per gli impianti visibili dall'esterno sono stati redatti appositi elaborati grafici per i quali si rimanda all'"**allegato 6**"

Per quanto concerne le soluzioni di mitigazione come visionabile dagli elaborati

- *ARC_21 - Sezioni trasversali A e B PO*
- *IMM_11 - Planimetria PO impianti meccanici - quota +21.46*

Gli stessi verranno posizionati in corrispondenza delle aiuole prevedendo a mascheramento delle piantumazioni arbustive.

Copertura temporanea a livello del piano piscina

- 7) *In merito alla realizzazione delle piattaforme mobili per la copertura della piscina, dovrà essere presentato un progetto specifico che ne illustri dettagliatamente:*

- a) *relazione riferita all'epoca di realizzazione dell'attuale pavimentazione bordo piscina;*

Si rimanda all' "allegato 7a".

- b) *le modalità di intervento per l'esecuzione dello scavo necessario alla creazione della "trincea per l'immagazzinamento delle piattaforme";*
- c) *la localizzazione dell'impianto di movimentazione delle piattaforme e la specifica della loro messa in opera;*
- d) *particolare della chiusura della trincea in continuità con la pavimentazione del bordo piscina;*
- e) *particolare costruttivo della realizzazione delle "guide interrate rispetto la pavimentazione della piscina" per lo scorrimento delle piattaforme;*
- f) *dovrà essere garantita la totale conservazione delle finiture della piscina esistente;*

Al fine di riscontrare la presente nota si inoltrano gli elaborati di approfondimento delle strutture nel tratto interessato, nella cartella "allegato 7 bcdef".

- g) *fin d'ora si fa presente che dovrà essere condiviso con la scrivente l'utilizzo e la destinazione d'uso della copertura temporanea al fine di garantire la lettura prioritaria della destinazione d'uso originaria, pertanto dovrà essere rivalutata l'ipotesi utilizzo annuale contenuta nella relazione generale a pag. 35.*

Il progetto della piattaforma nasce al fine di rendere usufruibile lo stadio del nuoto, quale impianto ipogeo più capiente del Parco del Foro Italico anche durante i mesi invernali e primaverili, nei quali è solitamente inutilizzato.

L'utilizzo di questi spazi fornisce un duplice beneficio al parco del Foro Italico perché da un lato garantisce la fruibilità e la cura dell'impianto per l'intero anno solare dall'altra garantisce un nuovo stadio del Tennis con capienza da regolamenti internazionali a sostituzione del Grand Stand Arena la cui eliminazione apre la strada ad una riqualificazione delle visuali del Parco.

A tal proposito si rimanda agli allegati di cui alla lettera f "allegato 7" in particolare agli elaborati:

- *ARC_08 - Sezioni A e B - POST OPERAM (Campo)*
- *ARC_09 - Sezioni C e D - POST OPERAM (Campo)*
- *ARC_10 - Sezioni E, F e G - POST OPERAM (Campo)*

- 8) *Inoltre per quanto riguarda la tutela archeologica si segnala innanzitutto che non è presente alcuno studio sulla valutazione di impatto archeologico con relativa analisi del rischio. Pertanto si prescrive:*

*In considerazione dell'alto rischio archeologico dell'area interessata dal progetto di copertura della piscina esistente, consistente nella realizzazione lungo i lati lunghi di trincee che accoglieranno le piattaforme a copertura, valutate le dimensioni e profondità di quest'ultime, si prescrive che **vengano effettuate delle indagini archeologiche preventive** in corrispondenza delle trincee che accoglieranno le piattaforme a copertura. Tutte le ulteriori opere che comporteranno scavi nel sottosuolo dovranno prevedere l'assistenza archeologica in corso d'opera. Sia le indagini archeologiche preventive che quelle in corso d'opera, dovranno essere seguite e documentate (ai sensi del comma 8 art. 16 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore) da archeologi professionisti esterni, prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, con ampia esperienza di archeologia urbana, il cui CV dovrà essere sottoposto preventivamente all'approvazione di questo Ufficio e i cui oneri saranno a carico della Committenza. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo la data di inizio dei*

lavori al fine di poter programmare l'attività di controllo. La documentazione archeologica dovrà essere inviata in duplice copia accompagnata da nota di trasmissione. In caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 2004/42, art. 90) dovrà esserne fatta immediata segnalazione allo Scrivente e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, al fine di riscontrare la presente nota si inoltra l'“**allegato 8**”.

Pertanto, con la presente si trasmettono i seguenti elaborati mediante il seguente link one drive:

[provveditorato cds718 rif 0013029 del 09.04.2024](#)

Allegati

Allegato 1

- ARC_19 - pianta PO quota 18
- ARC_21 - Sezioni trasversali A e B PO
- ARC_22 - Sezioni trasversali C e D PO
- ARC_40 - Vetrata quota 18 - Monte Mario
- ARC_41 - Vetrata quota 18 – Tevere
- Render vetrate

Allegato 2

- STR_07 - Nuova scala Tevere
- STR_08 - Nuovo ascensore Tevere
- STR_11 - tribuna tevere - apertura passaggi tribuna
- STR_13 - tribuna monte mario - nuove scale

Allegato 3

- STR_16 - edificio ex ristorante - solaio +14,20

Allegato 4

- ARC_19 - pianta PO quota 18
- ARC_28 - Demolizioni quota +18,35
- ARC_29 - Ricostruzioni quota +18,35

Allegato 5

- ARC_23 - Sezione E,F e G PO
- STR_12 - tribuna tevere - collegamento ex ristorante

Allegato 6

- ARC_21 - Sezioni trasversali A e B PO
- IMM_11 - Planimetria PO impianti meccanici - quota +21.46
- Render mitigazione impianti

Allegato 7a

- AO_04 - Piano vasca
- ARC_03 - pianta PO quota vasca – piscina
- PFTE.00.RS.001-Relazione sulla pavimentazione
-

Allegato 7 bcdef

- ARC_05 - Sezioni A e B - POST OPERAM (Piscina)
- ARC_06 - Sezioni C e D - POST OPERAM (Piscina)
- ARC_07 - Sezioni E, F e G - POST OPERAM (Piscina)
- ARC_08 - Sezioni A e B - POST OPERAM (Campo)

- ARC_09 - Sezioni C e D - POST OPERAM (Campo)
- ARC_10 - Sezioni E, F e G - POST OPERAM (Campo)
- STR_01 - Planimetria scavi
- STR_02 - Paratie su pali
- STR_03 - Trincea, intercapedini, locale tecnico
- STR_04 - Binari mobili
- STR_05 - Binari scorrimento piattaforme
- STR_06 - Piattaforme
-

Allegato 8

- VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Restando a disposizione per qualunque delucidazione siamo a porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Emiliano Curi



*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMASport e Salute S.p.A.
Largo Lauro de Bosis, 15
00135 Roma
Roma Capitale
ingegneria@cert.sportesalute.euMinistero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio@pec.mit.gov.it
vittorio.rapisarda@mit.gov.it
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

34.43.04

Prot. n. 24603 – A del 09 05 2024

Vs Prot. n. 2958 del 06 05 2024

Oggetto: C.d.S n. 718 – Riqualificazione dello Stadio del Nuoto nel Parco del Foro Italico – Roma**Trasmissione documentazione integrativa**

Amministrazione proponente: Sport e Salute S.p.A.

Detentore: Sport e Salute S.p.A.

N.C.E.U. del Comune di Roma: Foglio n°392; Particella n° 14;

Intervento di ristrutturazione edilizia RE1

Immobile ricadente nel complesso tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte III- area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 (D.G.R. 05.12.1989 “Valle del Tevere”).

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d’accesso ai documenti amministrativi” si comunica che:

- Con protocollo n. 24603 - A del 09 05 2024 sono state trasmesse integrazioni da parte di Sport e Salute S.p.A. a seguito della richiesta di integrazione di questa Soprintendenza prot. 18496-P - P del 08.04 .2024;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all' arch. Antonella Neri, al Dott. Paolo Castellani, al Dott. Roberto Narducci ed alla Dott.ssa Eleonora Leprini presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- In considerazione delle modifiche che sono state apportate al progetto originario a seguito delle osservazioni fatte da questa Soprintendenza con la nota prot. 18496-P - P del 08.04 .2024 ed anche a seguito del sopralluogo effettuato dal referente di questa Soprintendenza il 12.04. u.s. nel corso del quale sono stati esaminati i vari aspetti tecnici e funzionali del progetto stesso, preso atto che le opere in progetto così come sono state rimodulate, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell’edificio in oggetto;

Si autorizza ai sensi dell’art. 21, comma 4, del Codice, l’esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, e con le seguenti prescrizioni:**1. Tribune ed ex ristorante**

In merito al recupero degli spazi sotto le tribune “Tevere” e “Monte Mario” è stata esaminata la nuova configurazione che, nella nuova soluzione proposta (cfr. “allegato 1” prot. 24603 A del 09 05 2024), prevede l’ allontanamento della vetrata dalla struttura originaria. Tale soluzione si ritiene compatibile con la richiesta (nota 18496-P - P del 08.04 .2024) di lasciare visibili le strutture in c.a. originarie (elemento caratterizzante l’impianto architettonico). Si ribadisce in ogni caso che la struttura vetrata dovrà essere di tipo non riflettente tonalità “extra – chiaro” per l’eventuale oscuramento degli interni si chiede di valutare una soluzione tecnica che consenta di avere dei vetri che possano essere resi oscuranti cercando di evitare l’utilizzo di tende interne che comporterebbero una disomogeneità della lettura delle pareti vetrate.

Per tutte le finiture dovrà essere redatta opportuna abacatura delle nuove vetrate (profilo e tipologia vetro conforme per spessori a quanto rappresentato nei render in atti con prot. 24603 A del 09 05 2024) che dovrà essere preventivamente condivisa con la scrivente.

2. Realizzazione di nuovi collegamenti verticali (tribuna Tevere)

Esaminati gli elaborati grafici di approfondimento delle strutture (cfr. “allegato 2” prot. 24603 A del 09 05 2024), questa Soprintendenza, prende atto che si tratta di una riorganizzazione funzionale e distributiva dell’ organismo, tuttavia trattandosi di immobile sottoposto a tutela monumentale, tutti gli interventi strutturali previsti, come indicati negli elaborati grafici in atti con



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.itPEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

prot. n. 24603-A del 09.05.24, saranno realizzati senza pregiudicare la conservazione dell' edificio e se da norma necessario dovrà essere acquisito il parere del Genio Civile.

Si fa inoltre presente che tutte le operazioni di scavo previste, per la realizzazione delle fondazioni della scala e della fossa dell' ascensore, dovranno essere eseguite con l' assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs 2004/42, art. 90).

Preliminarmente all' esecuzione di ogni operazione dovranno essere sottoposti all' approvazione dei funzionari incaricati di questa Soprintendenza campioni di prove preliminari relativi a materiali e metodi d' esecuzione; in particolare i materiali di finitura delle scale e del corpo ascensore che dovranno avere caratteristiche cromatiche e di finitura congruenti con l' esistente e in continuità con i materiali e le dimensioni dei corrispondenti corpi scala della tribuna Monte Mario.

3. Demolizione e ricostruzione, del solaio ammalorato nei locali della piccola palestra

Esaminato l' elaborato grafico (cfr. "allegato 3" prot. 24603 A del 09 05 2024), si prende atto che l' intervento prevede il recupero di una porzione di edificio depenalizzato dalla presenza di due solai posti a quote diverse (cfr. Relazione Generale ed illustrativa, pagg. 44/45/ - Prot. 37 A del 02 01 2024) e che non rende l' ambiente totalmente fruibile. Pertanto, considerando che, tale solaio presenta importanti fenomeni di degrado, questa Soprintendenza, esprime parere favorevole alla rimozione ed alla realizzazione degli ambienti di diagnostica.

Si ribadisce che tutti gli interventi saranno realizzati senza pregiudicare la conservazione dell' edificio e se da norma necessario dovrà essere acquisito il parere del Genio Civile.

Per la realizzazione degli ambienti di diagnostica, così come rappresentati nell' elaborato grafico (all 3- Edificio ex ristorante - demolizione e ricostruzione solaio piano quota +14,20 – prot. 24603 -A del 09 05 2024), si chiede di adottare una soluzione progettuale in fase di progetto esecutivo al fine di lasciare visibile la percezione della struttura principale costituita da "...pilastri rastremati a sezione variabile e da un bellissimo soffitto tridimensionale realizzato in cemento armato" (cfr. Relazione Generale ed illustrativa, pag. 34 - Prot. 37 A del 02 01 2024). Tale indicazione potrebbe essere realizzata lasciando uno spazio libero (vetrato) tra le nuove tramezzature e il soffitto. Il disegno di dettaglio di tale soluzione dovrà essere condiviso con la Scrivente.

4. Demolizione del manufatto presente sulla terrazza ex ristorante

Sono stati esaminati gli elaborati grafici (cfr. "allegato 4" prot. 24603 A del 09 05 2024), si esprime parere favorevole alla demolizione del manufatto e della scala a chiocciola presente nella chiostrina retrostante.

In riferimento alla realizzazione del nuovo ascensore, prima dell' esecuzione di ogni operazione, dovranno essere sottoposti all' approvazione dei funzionari incaricati di questa Soprintendenza, il progetto esecutivo dell' intervento da eseguire e acquisita la specifica autorizzazione archeologica per gli eventuali scavi.

Si evidenzia che nel progetto esecutivo non dovranno essere demolite le murature che costituiscono l' impianto originario ad eccezione delle aperture nelle gradonate (Tribuna Tevere) in simmetria con la Tribuna Monte Mario .

5. Realizzazione del percorso di collegamento tra l' ex ristorante e gli spazi sotto la tribuna Tevere

Esaminati gli elaborati grafici (cfr. "allegato 5" prot. 24603 A del 09 05 2024) di approfondimento, per quanto di competenza, questa Soprintendenza, esprime parere favorevole alla realizzazione del collegamento vetrato tra l' ex ristorante e gli spazi sotto la Tribuna Tevere. Si ribadisce che la superficie vetrata dovrà essere di tipo non riflettente e di tonalità extra-chiaro; la nuova struttura dovrà essere quanto più integrata con il contesto e seguire il declivio naturale del terreno.

Si fa inoltre presente che tutte le operazioni di scavo dovranno essere eseguite con l' assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs 2004/42, art. 90).

Preliminarmente all' esecuzione di ogni operazione dovranno essere sottoposti all' approvazione dei funzionari incaricati di questa Soprintendenza campioni di prove preliminari relativi a materiali e metodi d' esecuzione.

6. Opere impiantistiche

Esaminati gli elaborati grafici (cfr. "allegato 6" prot. 24603 A del 09 05 2024), per quanto riguarda i nuovi elementi tecnologici esterni si chiede di utilizzare , per quanto possibile, cavedi e spazi esistenti. Considerato che dagli elaborati grafici si evince che dovrebbero essere realizzati n.5 nuovi elementi esterni , al fine di valutarne l' impatto con la struttura originaria, dovrà essere prodotto un elaborato di dettaglio in cui siano chiaramente evidenziate l' altezza e le dimensioni d' ingombro . In tale soluzione dovranno essere presentate soluzioni di schermatura (verde e/o altro) e si fa presente fin d' ora che gli accorgimenti adottati per limitare l' impatto visivo degli "impianti visibili", non dovranno in nessun caso superare la quota del solaio delle tribune con esclusione del parapetto vetrato.

7. Copertura temporanea al livello della piscina

Esaminati gli elaborati grafici (cfr. "allegato 7" prot. 24603 A del 09 05 2024) di approfondimento, in virtù della volontà della Società proponente, di rendere usufruibile l' intero complesso del Parco del Foro Italico ad attività non esclusivamente legate all' uso delle piscine e dare quindi la possibilità di utilizzo della struttura, anche nei mesi invernali. Considerando che la *"realizzazione di un nuovo stadio del Tennis con capienza da regolamenti internazionali a sostituzione del Grand Stand Arena la cui eliminazione apre la strada ad una riqualificazione delle visuali del Parco"* (cfr. Lettera di trasmissione documentazione integrativa prot. 24603 A del 09 05 2024), questa Soprintendenza per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dell' intervento per la esecuzione della trincea di "immagazzinamento delle piattaforme"; si ribadiscono in ogni caso le prescrizioni già precedentemente date con la nota prot. 18496-P del 08.04.24 con le ulteriori seguenti prescrizioni:



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

- durante tutte le lavorazioni, dovrà essere posta la massima attenzione alla conservazione della fabbrica originaria e non dovranno essere in nessun modo danneggiati i rivestimenti marmorei storici;
- dovrà essere garantita la totale conservazione delle finiture e dell' impianto strutturale della piscina esistente, soprattutto durante le lavorazioni di scavo per la realizzazione delle paratie di pali per l' esecuzione della trincea e dei binari di scorrimento delle pedane;
- dovrà essere attentamente e coerentemente definita la pavimentazione in modo da garantire la continuità con le parti removibili (chiusura trincea e copertura guide di scorrimento delle pedane);
- dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte della Scrivente, il progetto esecutivo degli interventi, corredato da dettagliate relazioni tecniche indicanti sia gli aspetti architettonici sia gli aspetti strutturali degli interventi stessi, compresi tutti gli interventi svolti per la salvaguardia dell' organismo esistente;
- l' eventuale installazione di elementi per l' illuminazione deve essere sottoposta al parere della scrivente con specifici progetti, che assicurino la coerenza di detti manufatti con i caratteri del contesto architettonico originario;
- dovrà essere acquisita una specifica autorizzazione archeologica per lo scavo da effettuare;
- dovrà essere acquisito specifico parere del Genio Civile per tutti gli interventi strutturali previsti;

In riferimento a quanto rappresentato con la nota prot. 18496-P del 08.04.2024 in merito all'utilizzo dello stadio del nuoto si ribadisce che l'utilizzo della struttura di copertura della vasca dovrà essere limitato (con specifico calendario delle attività da svolgere) al fine di consentire la massima percezione visiva dell'impianto originario della piscina. Pertanto dovrà essere prodotto uno specifico programma delle attività previste per l'acquisizione del preventivo parere della scrivente al fine di valutare la compatibilità degli allestimenti necessari con il contesto tutelato e per regolamentare i periodi di chiusura della vasca per garantire e tutelare la funzione originaria dell'impianto.

Tutela archeologica

Presa visione della Verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr "allegato 8" prot. 24603 A del 09 05 2024), **si confermano le prescrizioni archeologiche già fornite con la nota prot. MIC_SSABAP_RM n. 17167 del 28/03/2024**. In merito alle indagini archeologiche preventive, le stesse dovranno essere concordate e definite con la Scrivente con apposito sopralluogo da concordarsi per le vie brevi.

I Funzionari responsabili dell'istruttoria
Arch. Antonella Neri

Dott. Roberto Narducci

Dott. Paolo Castellani

Dott.ssa Eleonora Leprini

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro

lb



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it